

sorrisi e canzoni

TV

TELEGATTI LA SCHEDA PER VOTARE



N. 47 - PROGRAMMI
DAL 18 AL 24/11

ESCLUSIVO

**ANNA
FALCHI**

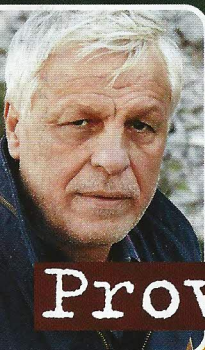
sul set di
un film tv:
«Cambio
look e
cambio
vita»



ANTEPRIMA

**Michele
Placido è**

Provenzano



Tutte le foto della fiction
sull'ultimo boss mafioso

D'ALESSIO A SORPRESA

NONNO GIGI

Con il nuovo disco
subito al primo posto.
E intanto si scopre
che, a soli 39 anni...



Made in Italy

Gigi D'Alessio (39 anni):
è appena uscito il suo
album «Made in Italy».
Foto di Rino Petrosino



9 1770038 156000

60647

MONDADORI

SETTIMANALE SORRISI € 1,30 - LUX. B € 2,25 - D € 3,00 - F € 2,60 - A, SP, GR € 2,20 - GB £ 1,80

Anno LV - Poste Italiane spa - Spec. in A.P. - D.L. 332/03 art. 1, comma 1, DCB Verona



Signori, si parte

I protagonisti di «Andata Ritorno A/R». In primo piano, da sinistra: Nadia Carminati (47 anni), Cinzia Molena (26) e Michele Bottini (38); alle loro spalle, da sinistra, Elisa Lepore (40), Marco Di Francisca (50) e Francesco Foti (41).

ESPERIMENTI IN TV 2 RAIDUE PREPARA LA PRIMA «INSTANT COMEDY»

Ma di che cosa parlano ogni giorno i pendolari?

di Patrizia Guariento. Foto Stefano Pavesi/Contrasto

Non è una soap, non è un reality, non è una docu-fiction, non è un talk show, non è una sitcom. Appartiene a un genere diverso per il quale bisognerà trovare una nuova definizione: il programma di **Raidue** «**Andata Ritorno A/R**», in onda dal 27 novembre, dal lunedì al venerdì, alle 18,50.

Un programma prodotto da **Rai Fiction** che viene da lontano: nato in Australia con il titolo «**Going Home**», è stato poi esportato con successo in Canada e in Francia.

Ma mentre trovare la giusta etichetta televisiva può essere arduo, il concetto portante è semplice ed evidente. Un'unica scena fissa, uno scompartimento ferroviario del «Mi-

**Uno scompartimento.
Sei passeggeri.
Le loro chiacchiere.
E qui sta la grande novità:
perché ogni puntata
viene girata al mattino
dopo aver letto i giornali.
E la sera stessa va in onda**



netto», il treno disegnato da Giorgetto Giugiaro. E sei occupanti, sempre gli stessi: una professoressa (**Nadia Carminati**), un bancario (**Marco Di Francisca**), un agente immobiliare (**Francesco Foti**), un'infermiera (**Elisa Lepore**), un caporeparto di supermercato (**Michele Bottini**) e una hostess (**Cinzia Molena**), l'unica che, invece di tornare a casa dal lavoro come gli altri, sta andando a prendere servizio in aeroporto. Nello scompartimento affluiranno periodicamente anche «**guest star**» a sorpresa, personaggi dello sport, dello spettacolo, della moda che interpreteranno se stessi o caratteri di finzione scritti apposta per loro.

re servizio in aeroporto. Nello scompartimento affluiranno periodicamente anche «**guest star**» a sorpresa, personaggi dello sport, dello spettacolo, della moda che interpreteranno se stessi o caratteri di finzione scritti apposta per loro.

• continua a pag. 84

• continua da pag. 83

Il treno parte da Milano e va **verso l'hinterland**: durante il viaggio, fuori dai finestrini, scorreranno le immagini di un paesaggio in parte urbano, in parte campestre, che varieranno a seconda dell'orario, della luce e delle stagioni.

All'ambiente e al cast fisso, corrisponde la mutevolezza estrema dei contenuti che ingloberanno la cronaca e l'attualità di giornata. La grande novità sta infatti proprio nella confezione. **Una piccola squadra di sceneggiatori si riunirà all'alba**, tra le sei e le nove del mattino, per leggere i giornali, selezionare gli spunti e gli argomenti di maggiore attualità e quindi scrivere il copione in tempo reale: si parlerà di politica come di spettacolo, di sport come di ecologia, di libri come di gossip.

Ciascuno dei viaggiatori commenterà le vicende della giornata, proprio come fanno i passeggeri pendolari di qualunque treno, ciascuno coerentemente con il suo personaggio.

Dalle nove in poi, in uno studio di Milano, la troupe girerà la puntata per consegnarla nel pomeriggio alla produzione consentendo di arrivare, alle 18,50, alla messa in onda. Su questa caratteristica dell'improvvisazione sono stati scelti gli attori, tutti usciti da scuole come la «Paolo Grassi» di Milano e allenati da molti anni di teatro.

Forse, il volto più conosciuto al pubblico televisivo è quello di **Cinzia Molena**, la hostess, approdata in video con il «Grande fratello 5» e poi riapparsa in «Bulldozer» su Raidue. «Ho partecipato al «Grande fratello» per pagarmi gli studi, ora continuo a studiare **filosofia** alla Statale di Milano» dice lei. «Questo programma, per me, è l'occasione di consolidare un mestiere, la recitazione, che potrebbe diventare la mia strada».

Chiara Toschi, produttrice esecutiva di **Grundy Italia** (la «mamma» di «Andata Ritorno A/R») è l'internazionale televisiva Grundy, quella di «Un posto al sole», «La squadra», «Belli dentro», ma anche «Pronto soccorso H24» su Sky) precisa meglio i concetti e lo spirito che hanno guidato il lavoro: «La maggiore novità di questo format è **attingere al quotidiano** cogliendone gli aspetti di commedia e di italianità. Abbiamo scelto sia gli attori sia gli autori sulla base della capacità di aderire all'attualità spicciola della giornata, reinterpretandola. Per quanto riguarda la recitazione, al contrario di quello che avviene nella fiction tradizionale, abbiamo scritto i personaggi su

misura per gli interpreti, in modo da renderli il più

naturali e credibili possibile. Ma

anche gli autori sono stati selezionati negli ambienti delle radio, dei giornali e del cabaret per creare testi fatti di un linguaggio fresco, immediato, più radiofonico che televisivo, ben lontano dal reality».

Oltre ai testi, si presterà grande attenzione anche all'**immagine**. «È molto curata» spiega la produttrice «moderna, perfino glamour direi, per avere una presa sul pubblico più esigente e più curioso. Infine, penso che anche la durata nel tempo sarà un elemento prezioso nella vita di questo programma. È una lunga serialità: sono previste **200 puntate, 40 settimane**, un fattore che permetterà di affezionarsi ai personaggi e alle loro vicende.»

E se in Australia «Going Home» si definiva un «instant drama», nella versione italiana, dove la cronaca sarà commentata con ironia e battute costanti adatte ad attori pratici di cabaret, inaugurerà probabilmente il genere «**instant comedy**».

